

# il Resto del Carlino

## ILLUSTRATO IERI IL RENDICONTO DELL'ATTIVITA' DELL'AMAT

### La cultura e il teatro promuovono ricchezza e benessere

**LA CULTURA**, e il teatro in particolare, produce lavoro e ricchezza, ma anche benessere sociale. E' quanto emerge dal progetto di rendicontazione sociale dell'Amat, presentato ieri in Regione dall'assessore alla cultura Pietro Marcolini, dal presidente dell'Amat Gino Troli e dal direttore Gilberto Santini, oltre che da Cristiano Bettini, economista esperto in responsabilità sociale d'impresa e referente Amat per il bilancio sociale. Un documento, quello relativo al 2011, che rivela dati importanti. Come l'elevato indice di produttività (2,20 punti, quindi per un euro di retribuzione ogni lavoratore Amat ne produce più del doppio in termini economici), la bassa incidenza del costo del perso-

nale sulle spese complessive (13,53%), la destinazione del valore aggiunto globale netto, che per il 90,8% ricade nelle Marche in forma di retribuzione di risorse umane (lavoratori, consulenti, imprese di servizi) e soprattutto la valutazione della ricchezza distribuita sul territorio: ogni euro investito nell'Amat dalla Regione ne produce 9,93 di ricaduta distribuita nelle Marche. Alla fine il fatturato è pari a 5.956.392 euro. Il direttore Santini evidenzia anche altri dati significativi: 88 aziende, 256 compagnie teatrali e 120 operatori coinvolti. Ben 605 rappresentazioni in un anno, spalmate sul 68,56% della regione, e ospitate in 97 spazi, fra teatri storici (44), sale moderne (18), spazi alternativi (28) e aree archeologiche (7).

Sorprende che gli spettatori paganti siano stati 140.744, molti di più che nel 2010 (125.567). Troli d'altronde osserva che 'da noi il pubblico tiene, c'è una fidelizzazione degli abbonati. Ma il teatro ha anche un ruolo sociale: è un settore che aumenta la qualità della vita'. Il bilancio sociale in effetti fa emergere la capacità dell'Amat di essere 'strumento unitario degli enti locali e degli organismi che considerano le attività teatrali un bene culturale di rilevante interesse sociale'. Centrale nell'elaborazione del progetto di rendicontazione sociale è la collaborazione con l'Istao, che ha destinato uno dei project work del master in Strategia e management d'impresa di quest'anno proprio al prossimo bilancio sociale.